

Editoria. Sessantacinque "tagli", sciopero Ansa

Il comitato di redazione dell'agenzia ha proclamato lo stop fino a giovedì dopo la comunicazione dell'azienda

La redazione dell'agenzia di stampa Ansa è entrata in sciopero fino alle ore 7 di domani, 25 giugno, per protestare contro il «piano di riorientamento e sviluppo» presentato ieri dall'azienda, nel punto in cui prevede 65 esuberi fra i giornalisti da gestire a partire già dal primo luglio con un ricorso alla cigs o a contratti di solidarietà, per far fronte a un'emergenza di un rosso di bilancio stimato per il 2015 in 5 milioni di euro dichia-

rato «irricevibile» dal comitato di redazione. «La necessità di contenere i costi - ha sottolineato in una dichiarazione il segretario nazionale dell'Fnsi, Raffaele Lorusso - non può in alcun caso compromettere la qualità dell'informazione né la complessa articolazione territoriale, che da sempre sono i punti di forza dell'Ansa. Il ricorso alla Cigs o al contratto di solidarietà rischia di rivelarsi soltanto un espediente contabile perché, allo sta-

to, non tiene conto delle esigenze dell'organizzazione del lavoro. Preoccupante è inoltre il silenzio dell'editore sul rilancio della testata. Per questa ragione, il sindacato è al fianco dei colleghi nelle azioni di lotta intraprese e nella richiesta del ritiro del piano». Solidarietà ai giornalisti dell'agenzia è stata espressa dai "collegi" di tanta testate dell'informazione, incluso il Cdr di Avvenire, e da diversi esponenti del mondo politico.